



A tutto il personale dell'Università degli Studi di Brescia

Carissime e Carissimi colleghe/i,
stimato personale tecnico amministrativo,

ci apprestiamo a vivere un'ulteriore fase di questi tribolati anni della pandemia. Nei prossimi giorni accoglieremo di nuovo le nostre studentesse e i nostri studenti per ricominciare (per la seconda volta) a vivere quel modello di comunità universitaria nel quale siamo cresciuti e che vorremmo continuare a perpetuare.

La diffusione del vaccino ci dà la speranza che questa volta non saremo di nuovo costretti a richiudere, come accaduto lo scorso novembre, anzi ci consente di ripartire con la didattica in presenza con più determinazione e con la possibilità di accogliere più studentesse e studenti.

È fondamentale per la ripresa l'apporto di ognuno e ognuna di voi, come lo è stato in quest'ultimo anno e mezzo. Dobbiamo mostrare ai nostri giovani che siamo presenti, che abbiamo voglia di ricominciare ad interagire, che abbiamo approfittato di questi mesi per ripensare le modalità della nostra didattica, per comunicare i progetti che stiamo facendo per il futuro, i nuovi corsi che quest'anno partiranno, le opportunità professionali che il nostro territorio non ha mai fatto mancare.

L'Europa investe risorse ingenti nel Next Generation EU, ma le risorse economiche possono trovare piena valorizzazione se noi, civil servants, saremo in grado di veicolare ai giovani un messaggio di speranza.

Anche il Ministro dell'Università e della Ricerca, con circolare del 7 Agosto 2021 indirizzata a tutti gli Atenei italiani ha richiamato con forza la necessità di ritornare con urgenza alla programmazione delle attività didattiche e curriculari in presenza, promuovendo l'adozione di idonee misure di sicurezza e tutela della salute del personale universitario e degli studenti.

Vi chiedo quindi una particolare disponibilità per l'organizzazione della didattica. Abbiamo carenze di aule per far fronte al numero di studenti in crescita ed abbiamo dovuto fare una programmazione oraria più estesa (dalle 8.00 alle 19.00) per ottimizzare l'uso dei nostri spazi e ridurre i costi (che comunque dovremo sopportare) per affittare ulteriori spazi per la didattica, anche non immediatamente adiacenti alle nostre sedi. La programmazione dei nuovi edifici che stiamo portando avanti alacremente si scontra infatti con una asfissiante burocrazia di cui il nostro paese non riesce a liberarsi, per cui per un paio d'anni dobbiamo ricorrere a spazi esterni all'Ateneo.

Inoltre, la programmazione della didattica in presenza con la capienza delle aule al 50% (nei prossimi giorni sarà rivista la capienza delle aule in aumento, grazie alle nuove raccomandazioni ministeriali, rispetto a quella dell'A.A. scorso) richiede comunque un incastro e una programmazione che non può tenere conto di una divisione rigida tra macroaree, ovviamente mantenendo una separazione tra campus diffuso nel centro storico e campus nord.

Dal prossimo 1° settembre dovremo anche mettere in atto le misure previste dal decreto legge 6 agosto 2021 n. 111, "Misure urgenti per la sicurezza delle attività scolastiche, in materia di università e trasporti", con l'introduzione per tutto il personale e gli studenti universitari l'obbligo di possesso della "certificazione verde COVID-19": si tratta di una scelta di grande impatto che rafforza la validità delle misure di sicurezza e di tutela della salute pubblica già da tempo previste dall'Ateneo.

Di conseguenza, dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 (termine previsto di cessazione dello stato di emergenza), per mantenere adeguate condizioni di sicurezza e di tutela della salute nello svolgimento della didattica e dei servizi universitari in presenza, ivi compresi esami di profitto e di laurea, tutto il personale (docenti, anche a contratto, personale tecnico-amministrativo, dottorandi, specializzandi, assegnisti, borsisti, visiting professor, frequentatori), tutti gli studenti universitari (ivi compresi gli studenti dei corsi post laurea e gli studenti che si iscrivono ai test di ammissione, studenti stranieri coinvolti in progetti di scambio internazionale) nonché personale di società esterne che svolge attività all'interno dell'Ateneo devono possedere e sono tenuti a esibire, su richiesta, il green pass.

Il Green Pass viene rilasciato a seguito di:

- completamento del ciclo vaccinale con due dosi;
- guarigione da COVID-19 nei sei mesi precedenti;
- dopo prima dose di vaccino (valido fino alla data prevista per la seconda dose, nel caso di soggetto con pregressa infezione COVID-19 confermata da tampone positivo);
- tampone negativo (validità di 48 ore),

con validità che verrà stabilita con atto normativo.

Chi non fosse in grado di scaricare autonomamente il proprio Green Pass secondo le modalità descritte nel sito del governo (link: <https://www.dgc.gov.it/web/ottenere.html>), potrà rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale o in farmacia. Le documentazioni rilasciate da strutture sanitarie, farmacie, laboratori di analisi e medici di medicina generale che attestano l'avvenuta vaccinazione, la guarigione dall'infezione o l'esito negativo di un test molecolare o antigenico effettuato nelle 48 ore antecedenti, hanno analoga validità della Certificazione verde COVID-19.

In attesa del DPCM con cui dovrebbero essere stabilite le modalità con cui effettuare le verifiche sul possesso delle Certificazioni verdi COVID-19, ricordo che dal 1° settembre:

- il green pass sarà richiesto per l'accesso a qualsiasi titolo agli edifici universitari (lezioni, esami, biblioteca, aule studio, ricevimento docenti, riunioni, residenze, tirocini, attività di laboratorio...);
- personale e studenti saranno tenuti ad entrare negli edifici universitari dai varchi presidiati dalle portinerie a partire dalle ore 7.30 (o dall'eventuale diverso orario a partire dal quale è prevista la presenza del presidio), al fine di permettere il controllo del Green Pass da parte del personale incaricato;
- per il personale le verifiche si svolgeranno in maniera sistematica mentre per gli studenti saranno effettuate a campione con cadenza giornaliera;
- l'intestatario del Green Pass all'atto della verifica, a richiesta del verificatore, dimostrerà la propria identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità (per gli studenti può essere utilizzata la CartaStudente);
- il personale, a propria discrezione, può fornire il consenso a far registrare la data di scadenza del proprio Green Pass in modo da evitare di doverlo esibire sistematicamente;
- chi, nonostante l'avvenuta vaccinazione, si ritrovi, eccezionalmente, nell'impossibilità di produrre la certificazione verde COVID-19 per cause oggettive a lui/lei non imputabili (es. cittadino extra-UE vaccinato all'estero con vaccino autorizzato in Italia, scadenza anomala del certificato, ecc.), potrà

- presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui dichiarare la tipologia di vaccino ricevuto, le date in cui è stato fatto il vaccino, la motivazione di mancato rilascio del Green Pass;
- chi è esentato dalla campagna vaccinale secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021, dovrà esibire, al posto della Certificazione verde COVID-19, la certificazione di esenzione rilasciata dai medici vaccinatori dei servizi vaccinali delle aziende ed enti dei servizi sanitari regionali o dai medici di medicina generale dell'assistito che operano nell'ambito della campagna di vaccinazione nazionale. Fino al 30 settembre 2021, saranno validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali, anche in formato cartaceo qualora il soggetto dimostri di essersi attivato per ottenere la certificazione digitale del medico vaccinatore;
 - tutte le verifiche saranno in ogni caso effettuate con modalità tali da rispettare la normativa in materia di privacy ed avendo cura di trattare i dati contenuti nella certificazione verde covid-19 nei limiti e nelle finalità previsti dalla norma;
 - chi non risulterà in possesso di Green Pass oppure avrà un Green Pass non valido o scaduto o si rifiuterà di esibire il Green Pass, non potrà accedere alle sedi universitarie;
 - l'attività didattica si svolgerà prevalentemente in presenza conformemente alle indicazioni ministeriali e a quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio scorso e non potranno essere previste deroghe all'attività in presenza per motivi legati ad assenza e irregolarità del green pass.

Il vaccino si prenota in pochi passaggi sul sito: <https://prenotazionevaccinicoovid.regione.lombardia.it/> e dal 16 agosto scorso sono disponibili corsie riservate per la vaccinazione degli studenti universitari. L'accesso alla vaccinazione è garantito anche agli studenti provenienti da altre regioni e agli studenti internazionali non in possesso di tessera sanitaria.

Considerato che normativa potrebbe essere in rapida evoluzione, Vi invito a controllare frequentemente la pagina <https://www.unibs.it/it/ateneo/covid-19>.

Vi ricordo infine che il Senato Accademico discuterà la versione aggiornata del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli edifici dell'Università degli Studi di Brescia* nella prossima seduta del 31 agosto 2021. Vi invito quindi a consultare i vostri rappresentanti qualora abbiate osservazioni o contributi al riguardo.

Certo della collaborazione di tutte e tutti, nel ringraziarVi per il vostro lavoro che consentirà un sereno avvio dell'anno accademico da vivere in modo sicuro in presenza, porgo i miei più cari saluti.

Brescia, 28 agosto 2021

Maurizio Tira

